



La Santa Sede

PAOLO VI

REGINA CAELI

Giovedì 7 maggio 1970, Ascensione del Signore

La pace, ancora la pace, in questi giorni pieni di tristi vicende e di più tristi presagi, la pace è al vertice dei Nostri pensieri: la pace nel mondo, la pace fra i popoli, la pace fra i cittadini, e infine la pace negli animi.

Si direbbe che quanto più l'ideale della pace s'impone nella logica della civiltà e penetra nella coscienza dell'umanità, tanto più fragile ne diventa la realtà. E forse oggi, anche più che il contrasto degli interessi, è l'antagonismo delle ideologie che la minaccia, è la gara di potenza dei mezzi di distruzione, è la confusione dei concetti di potere e di giustizia, è l'infatuazione per la lotta sistematica, è la mancanza di un saldo riferimento a principii morali superiori, quali solo dal riconoscimento di Dio e dalla parola d'umanità del Vangelo possono derivare.

Ancora si manifesta l'ambiguo atteggiamento del mondo verso la pace, e quindi la sua incapacità a dare a se stesso quella tranquillità dell'ordine, di cui esso ha fondamentale bisogno.

Ma noi cristiani non dobbiamo mai disperare. Procuriamo di essere noi per primi instancabili promotori di giustizia e di pace.

Dalla gloria, che oggi celebriamo, di Cristo asceso nella vita celeste ci viene tanta speranza! Confortiamola con la nostra preghiera alla dolce e forte Regina della pace.